

Quesito 6

In riferimento all'avviso pubblico di cui all'oggetto, un Comune ha intenzione di candidare la realizzazione di un parco urbano, si chiede, pertanto, se questa proposta progettuale sia ammissibile con quanto previsto dal suddetto avviso pubblico.

Ai sensi dell' art. 2 l'avviso finanzia la “realizzazione di infrastrutture verdi urbane e/o periurbane intese come sistemi connessi di aree verdi” e tra le tipologie di interventi ammissibili è prevista “la realizzazione e/o riqualificazione di spazi verdi utili a contrastare la perdita di biodiversità, attraverso la riconversione e la restituzione della permeabilità delle aree degradate.”

Pertanto, un parco urbano è ammissibile a finanziamento a condizione che la matrice vegetazionale (alberature, arbusti, piante erbacee, fiori, ecc.) costituisca l'elemento prevalente, anche con funzioni di connessione “ecologica”, e che lo stesso sia parte di una serie di interventi utili a realizzare un sistema locale connesso di aree verdi.

Si invitano le amministrazioni interessate ad effettuare una ricognizione della “dotazione di verde pubblico attuale e di quella potenziale in relazione alle aree non trasformate o da convertire e agli spazi aperti urbani e periurbani” (Art. 5.1, lett. d), quale base su cui fondare la propria proposta progettuale.

Quesito 7

In merito all'Avviso Pubblico di cui all'oggetto di chiede se tra i soggetti beneficiari è prevista la forma di "Aggregazione tra Comuni".

Nello specifico, alcuni Comuni hanno siglato un accordo d'Unione per la c.d. “Via Dei Boschi” e vorrebbero candidare degli interventi a valere sull'Avviso in questione. In questo caso il Comune capofila può presentare la domanda in rappresentanza dell'unione? E' prevista questa fattispecie? O un Comune deve presentare singolarmente la domanda di agevolazione a valere sull'Avviso Pubblico di cui all'oggetto?

L'avviso non annovera tra i soggetti proponenti la "Aggregazione tra Comuni", intesa come soggetto costituito ai soli fini della candidatura. Diversamente, una Unione di Comuni, formalmente costituita ex art 32 del TUEL quale ente territoriale, rientra tra i soggetti proponenti, se una tale competenza è compresa nelle funzioni attribuite alla stessa dai comuni partecipanti.

Ad ogni buon conto, si ritiene che la candidatura proposta da un Comune possa interessare aree di proprietà o di competenza di altre amministrazioni comunali (se ciò è funzionale alla formulazione di una proposta coerente con i criteri di valutazione dell'Avviso pubblico), a condizione che vi sia un “accordo sottoscritto tra il Soggetto proponente e il Soggetto pubblico proprietario delle aree”, ovvero dalle amministrazioni comunali territorialmente competenti, in merito alla condivisione del progetto e alla successiva esecuzione dello stesso da parte del soggetto proponente.

Resta ferma la titolarità del progetto in capo al proponente che assumerà il ruolo di “Soggetto beneficiario” in caso di ammissione a finanziamento a termini del Disciplinare e, dunque, il solo responsabile ed interlocutore nei confronti della Regione ai fini della realizzazione dell'intervento. Il progetto deve mantenere il carattere unitario e in nessun caso la Regione può suddividere il finanziamento su più soggetti beneficiari.

È fatta salva la disposizione dell' art. 4 per cui “ciascun Soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale”.